

Emodinamica al Bufalini: giudizio Uil sospeso Palla in mano alla commissione cardiologica

Corriere di Romagna - 12 Aprile 2019

Da lunedì primo passo per chi è già ricoverato ma non può bastare
Il sindaco fa il punto

CESENA

Da lunedì scorso, al Bufalini, è attivo il Servizio di Emodinamica in urgenza 24 ore su 24 per i pazienti in carico al Trauma Center e per i degenti ricoverati nei reparti dell'ospedale cesenate. Questa nuova possibilità di eseguire procedure interventistiche per le emergenze cardiologiche in qualsiasi momento del giorno o della notte, 365 giorni all'anno, riguarda solo alcune tipologie di pazienti: in carico al Trauma Center; sottoposti a supporto vitale extracorporeo che necessitano di coronografia urgente; donatori di organi e tessuti ai fini della valutazione di idoneità del cuore al prelievo a scopo di trapianto terapeutico; ricoverati presso un reparto di degenza che necessitano di una coronografia in emergenza.

È il sindaco Paolo Lucchi a evidenziare il passo avanti fatto dando questa prima risposta a una richiesta pressante fatta da tanti cittadini, dai sindacati e



Sala ospedaliera di Emodinamica

dall'intero arco delle forze politiche cesenate. Lo fa stimolato da Marcello Borghetti e Paolo Manzelli, della Uil cesenate, che anche in vista della costruzione del futuro ospedale insistono sulla necessità di non dimenticare i contenuti, oltre al contenitore, invitando a concentrarsi sui servizi dell'attuale Bufalini. In primis, appunto l'emodinamica h24, per potere tornare a trattare tutti gli infarti acuti nel nosocomio cesenate.

Per centrare questo obiettivo

- spiega Lucchi - bisognerà aspettare «la risposta della Commissione cardiologica regionale, alla quale ci siamo già rivolti già molte settimane fa, e che dovrà accogliere il progetto per garantire in modo generale l'emodinamica 24 ore su 24 al Bufalini, in modo da assicurare un'assistenza cardiologica costante a tutti, rafforzando ulteriormente la vocazione fortemente emergenziale del nostro ospedale nella rete della sanità romagnola». Il sindaco è ottimista: «Non ho dubbi che,

giunto questo parere indispensabile, si possa in tempi molto rapidi concludere questo importante percorso di ulteriore garanzia medico-sanitaria per tutti i cittadini».

I due sindacalisti della Uil, in un comunicato diffuso ieri, erano stati molto chiari: «Non potremo che dirci assolutamente insoddisfatti di una risposta parziale che tenta di eludere il problema. Come Uil e Uil Fpl di Cesena, siamo infatti fermamente convinti che i servizi di emergenza debbano trovare una risposta in ogni ambito del territorio romagnolo, prevedendo poli di eccellenza e concentrando le casistiche e gli investimenti, solo per le prestazioni programmabili o differibili». Per questo Borghetti e Manzelli hanno ritenuto «necessario questo chiarimento» su quello che accadrà dopo il segnale iniziale lanciato da a partire da lunedì, «al fine di poter esprimere, con consapevolezza, se siamo in presenza di un vero risultato da salutare con soddisfazione e senza ombre o se al contrario siamo dinanzi ad una insegna luminosa priva di un adeguato contenuto».